

Contagi, lento miglioramento, ma la Sicilia è sempre in testa

Nell'Isola sono 929 i nuovi positivi, 12 i morti. L'incidenza sale al 4,8%, a livello nazionale è all'1,9%

ROMA. È ancora una volta la Sicilia a registrare il maggiore incremento quotidiano di casi, con 929 nuovi contagi a fronte di 19.292 tamponi. L'incidenza sale al 4,8 l'altro ieri era al 4,5%. Gli attuali positivi sono 27.189 con un decremento di 827 casi. I guariti sono 1.744 mentre si registrano altre 12 vittime che portano il totale dei decessi a 6.525, 926 i ricoverati, mentre in terapia intensiva sono 117. Sul fronte del contagio nelle singole province Catania è in testa con 292 contagi, poi Siracusa 158, Palermo 123, Messina 118, Ragusa 70, Trapani 68, Enna 50, Agrigento 49, Caltanissetta 1.

A livello nazionale ci sono i segnali di un miglioramento, anche se molto lento: l'epidemia di Covid-19 in Italia continua a viaggiare su numeri molto più alti rispetto a quelli che si registravano alla fine dell'estate 2020, ma adesso la curva sembra segnare una flessione e le vaccinazioni stanno contribuendo a limitare i ricoveri nelle terapie intensive. I dati del ministero della Salute indicano che i nuovi casi rilevati in 24 ore sono stati 5.522, contro i 5.923 del giorno prima. Sono stati rilevati grazie a 291.468 test fra mole-

colari e antigenici rapidi, contro i 301.980. Il tasso di positività è dell'1,9%, sostanzialmente stabile rispetto al 2% del giorno precedente; sale invece al 4,7% se si considera il rapporto fra il totale dei casi e i soli tamponi molecolari. I decessi sono stati 59, contro 69 di 24 ore prima. Nell'arco di 24 ore hanno segnato una flessione anche i ricoveri. Nelle terapie intensive sono ricoverati complessivamente 558 pazienti. Gli ingressi giornalieri sono stati 38, come nel giorno precedente. Nei reparti ordinari i ricoverati con sintomi sono 4.230; si tratta di 5 persone in meno in 24 ore. Fra le regioni, dopo la Sicilia seguono Lombardia (663) e Veneto (530).

Nella mappa realizzata dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie il Lazio torna a colorarsi di giallo, restano in rosso Toscana, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

A rilevare i segnali di una flessione è la Fondazione **Gimbe**, che segnala un primo calo dei contagi dopo nove settimane. In particolare nella settimana dal primo al 7 settembre si rileva una flessione del 12,5% dei nuovi casi di Co-

vid rispetto alla settimana precedente (39.511 rispetto a 45.134). «Per la prima volta da fine giugno diminuiscono i nuovi casi settimanali, sia come numeri assoluti che come media dei casi giornalieri che si attesta a 5.644», rileva il presidente della fondazione, **Nino Cartabellotta**. Sono dati, rileva la fondazione **Gimbe**, in linea con i ricoveri, dove si registra un aumento dell'1,3% nei reparti ordinari (4.307 rispetto a 4.252) e del 3,5% nelle terapie intensive (563 rispetto 544).

La situazione dell'epidemia di Covid-19 in Italia è in lento, ma progressivo miglioramento, come spiega il fisico Giorgio Sestili, fondatore della pagina Facebook "Coronavirus-Dati e analisi scientifiche". «Scende anche il Covindex, che attualmente è a 0,88», aggiunge riferendosi al valore dell'indice di contagio calcolato in modo diverso, ma confrontabile rispetto all'Rt i cui valori sono misurati dall'Iss. «La lenta discesa di questo valore al di sotto di 1 è iniziata da una decina di giorni, nell'ultima settimana i contagi sono stati il 12% in meno rispetto alla settimana precedente».

Per la Fondazione **Gimbe** frenata di casi e ricoveri



Peso: 21%